

## 1. AGOSTINO LANZILLO-GIUSEPPE PREZZOLINI, *Carteggio 1909-1951*, a cura di Francesco Germinario.

Il volume raccoglie 55 pezzi epistolari, tra lettere e cartoline postali, intercorsi fra Agostino Lanzillo e Giuseppe Prezzolini dal 1909 al 1951, un anno prima della morte di Lanzillo. La corrispondenza, particolarmente concentrata in poco più di un biennio, tra il 1909 e il 1911, costituisce l'unico carteggio di una certa consistenza intrattenuto da Prezzolini con un intellettuale sindacalista rivoluzionario, fatto salvo quello con Georges Sorel. Questo scambio epistolare può fungere da laboratorio d'analisi per la verifica sia di alcuni aspetti tutt'altro che secondari del variegato ambiente culturale della «Voce» e dei rapporti fra alcuni suoi esponenti, sia del giudizio di Prezzolini nei confronti di un movimento, il sindacalismo rivoluzionario, oggetto di un suo libro del 1909, *La teoria sindacalista*. Non da ultimo questo carteggio può essere il punto di partenza per discutere problemi storiografici spesso passati inosservati, a cominciare dall'atteggiamento assunto da alcune tra le personalità più influenti legate a quel movimento nei riguardi delle posizioni vociane. L'incontro fra Lanzillo e Prezzolini può essere letto come l'accostamento tra due differenti concezioni, non sempre del tutto convergenti, della militanza intellettuale. Quella di Prezzolini era provocata dall'intenzione di promuovere una più incisiva partecipazione degli uomini di cultura su una scena pubblica giudicata in termini molto negativi. Quanto a Lanzillo, siamo in presenza di un attivismo orientato politicamente, tutto teso all'obiettivo di elaborare, naturalmente sulla scia dell'insegnamento soreliano, una prospettiva rivoluzionaria per un movimento proletario reputato ormai preda delle illusioni riformistiche.

**Francesco Germinario** professore associato di Storia contemporanea e di Filosofia politica. Ricercatore presso la Fondazione «Luigi Micheletti» di Brescia, è autore di numerosi saggi sul pensiero di Georges Sorel, la cultura politica del radicalismo di destra, l'immaginario antisemita, la visione mitica della politica. La sua ultima pubblicazione: *La coscienza annientata. Il Presente e la mercificazione dell'io* (2019).

## 2. ALBERTO SPAINI-GIUSEPPE PREZZOLINI, *Carteggio 1911-1974*, a cura di Daria Biagi.

Il volume raccoglie la corrispondenza intercorsa per oltre sessant'anni tra Giuseppe Prezzolini e Alberto Spaini, traduttore e giornalista triestino formatosi nell'ambiente della «Voce» che, nella prima metà del Novecento, è tra i principali divulgatori della letteratura tedesca in Italia. Composto di 92 pezzi tra lettere, biglietti e cartoline, il carteggio ha inizio nel marzo del 1911 quando Spaini si è da poco trasferito a Firenze e si conclude pochi mesi prima della sua morte, nel settembre del 1974. Si delinea così, in uno scambio che si fa particolarmente intenso negli anni trascorsi da Spaini a Berlino, una sorta di romanzo di formazione che copre l'intero arco di una vita, e in cui alle vicende private (gli studi, le difficoltà nella ricerca di un lavoro, il matrimonio) fanno da sfondo eventi cruciali come la prima guerra mondiale e incontri con protagonisti del mondo culturale dell'epoca quali Scipio Slataper, Ardengo Soffici, Giuseppe Antonio Borgese o Andrea Caffi. L'idea di modernità che Spaini sviluppa a contatto con la cultura tedesca, in un confronto costante e non privo di screzi con Prezzolini, emerge in particolare nelle sue riflessioni letterarie, dedicate ad autori italiani all'epoca molto discussi come Oriani e Palazzeschi, ma anche a tedeschi come Goethe, Mann, Kafka o Döblin, i quali, grazie alle sue pionieristiche traduzioni, diventeranno negli anni successivi parte di un repertorio europeo condiviso anche dai lettori italiani.

**Daria Biagi** ha conseguito il dottorato in letterature comparate presso l'Università di Trento (2013) e in seguito svolto attività di ricerca presso l'Università 'Sapienza' di Roma, l'Università di Padova e la Freie Universität di Berlino. Dal 2014 è membro del gruppo di ricerca *LTit – Letteratura Tradotta in Italia*. I suoi interessi di studio riguardano in particolare la letteratura del Novecento, la storia e la teoria del romanzo, la traduzione. Ha pubblicato un saggio dedicato a Stefano D'Arrigo (*Orche e altri relitti*, 2017) e tradotto dal tedesco opere di Franz Kafka, Jörg Fauser, Terézia Mora.

Al prezzo di 20 franchi l'uno escluse le spese postali, i volumi sono reperibili a questo recapito:

Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU)

T: +41 91 814 13 00

Email: [decs.dc@ti.ch](mailto:decs.dc@ti.ch)